



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/28 DEL 23.12.2024

Oggetto: Individuazione e definizione delle modalità di calcolo per la ripartizione delle somme stanziare dall'art. 5, comma 14, della legge regionale n. 1/2023 e dall'art. 1, comma 6, della legge regionale n. 18/2024, al fine di perequare i livelli medi pro capite dei fondi contrattuali del personale dipendente della Dirigenza sanitaria, della Dirigenza professionale, tecnica e amministrativa e del Comparto.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale richiama l'art. 5, comma 14, della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1 (Legge di stabilità 2023), e l'art. 1, comma 6, della legge regionale 21 novembre 2024, n. 18 (Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie), che stabiliscono quanto segue:

- art. 5, comma 14, della legge regionale n. 1/2023, "Al fine di perequare i livelli medi pro capite dei fondi contrattuali del personale, le aziende del Servizio sanitario regionale, previa autorizzazione rilasciata con deliberazione della Giunta regionale adottata su proposta dell'Assessore della sanità, possono rideterminare i fondi contrattuali delle aree del comparto e della dirigenza nel rispetto del limite di spesa complessivo per il personale previsto dalla vigente normativa statale e dalle norme in materia di contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale previste dal titolo III del decreto legislativo n. 165 del 2001. Per tali finalità il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei Livelli essenziali di assistenza (LEA), è incrementato di euro 10.000.000 annui a partire dall'anno 2023 (missione 13 - programma 01 - titolo 1)";
- art. 1, comma 6, della legge regionale n.18/2024, "È incrementato, a decorrere dall'anno 2024, di ulteriori euro 15.000.000 il finanziamento ordinario corrente di cui all'articolo 5, comma 14, della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1 (Legge di stabilità 2023). L'assegnazione ai fondi contrattuali del personale delle Aziende del Sistema sanitario regionale è disposta con provvedimento dell'Assessorato competente in materia di sanità, entro quindici giorni dall'entrata in vigore della presente legge (missione 13 - programma 01 - titolo 1)".



A tale proposito, l'Assessore sottolinea, primariamente, che il citato intervento di perequazione di cui all'art. 5, comma 14, della legge regionale n. 1/2023 è stato oggetto di rilievi e successiva impugnazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ma che le criticità rilevate sono state, successivamente, ritenute non fondate, ai sensi di quanto disposto con sentenza n. 68 del 20 febbraio 2024, con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato cessata la materia del contendere in ordine alla questione di legittimità costituzionale dell'art. 5, comma 14, della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1.

L'Assessore evidenzia, inoltre, che il finanziamento di cui all'art. 5, comma 14, della legge regionale n. 1/2023 è stato incrementato di ulteriori euro 15.000.000, con decorrenza dall'anno 2024, dall'art. 1, comma 6, della legge regionale n. 18/2024 e, pertanto, la volontà dell'Amministrazione regionale è quella di proporre, con un intervento per quanto possibile condiviso con le organizzazioni sindacali (OO.SS.) regionali, l'individuazione e la definizione dei criteri di ripartizione delle risorse secondo una metodologia di calcolo che permetta di perequare le differenze retributive dei trattamenti accessori tra il personale delle aziende che presentano una maggiore sperequazione rispetto al livello medio regionale.

In tale senso, gli Uffici tecnici dell'Assessorato hanno formulato una serie di proposte inerenti le modalità di calcolo basate sul valore dei fondi trasmessi dalle Aziende e orientate alla ripartizione delle risorse in base alla percentuale di sperequazione fra le tre aree contrattuali.

L'Assessore comunica, inoltre, che le proposte di individuazione e definizione dei criteri e delle modalità di calcolo sono state presentate, nell'ambito del prescritto confronto con alle OO.SS. della Dirigenza sanitaria, della Dirigenza professionale, tecnica e amministrativa (PTA) e del Comparto, in una serie di riunioni nelle quali i rappresentanti sindacali delle tre aree contrattuali hanno formulato le loro osservazioni e controproposte.

In data 20 dicembre 2024, in sede di ultimo incontro regionale conclusivo del confronto con le OO.SS. avviato in data 5 novembre 2024, l'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, preso atto delle diverse posizioni espresse dalle OO.SS. delle tre aree contrattuali coinvolte dall'intervento perequativo, sintetizza la propria proposta in merito ai criteri da seguirsi per la ripartizione delle risorse disponibili fra le diverse aree contrattuali e per la ripartizione alle Aziende sanitarie che ne risulteranno beneficiarie.

Relativamente alla ripartizione del finanziamento fra le tre aree contrattuali (Dirigenza sanitaria, Dirigenza PTA e Comparto), il criterio viene definito prevedendo una prima ripartizione del 25% delle



risorse su base capitaria, ovvero la compagine di personale afferente alle diverse aree contrattuali, e il restante 75% avendo come riferimento l'allineamento verso il valore medio regionale dei fondi contrattuali divisi per le singole aree contrattuali.

Relativamente alla ripartizione del finanziamento tra le Aziende sanitarie, il criterio viene definito avendo quale riferimento la copertura dello svantaggio rilevato dall'analisi dei fondi, con un metodo che porti alla riduzione delle sperequazioni esistenti sul valore dei livelli medi pro capite dei fondi contrattuali, riportando i valori medi dell'ultima Azienda con posizione più critica in termini di perequazione verso i valori della penultima e, a seguire, attraverso l'elevazione graduale dei valori, le ultime due Aziende verso la terz'ultima e proseguendo fino all'esaurimento delle risorse.

Per quanto sopra esposto, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone che si proceda all'individuazione dei criteri ed alla definizione delle modalità di ripartizione delle somme stanziare dall'art. 5, comma 14, della legge regionale n. 1/2023 e dall'art. 1, comma 6, della legge regionale n.18/2024 come sopra illustrato, al fine di perequare i livelli medi pro capite dei fondi contrattuali del personale dipendente della Dirigenza sanitaria, della Dirigenza PTA e del Comparto.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare l'individuazione dei criteri e la definizione delle modalità di ripartizione delle somme stanziare dall'art. 5, comma 14, della legge regionale n. 1/2023 e dall'art. 1, comma 6, della legge regionale n. 18/2024 come indicate in premessa, al fine di perequare i livelli medi pro capite dei fondi contrattuali del personale dipendente della Dirigenza sanitaria, della Dirigenza professionale, tecnica e amministrativa (PTA) e del Comparto;
- di dare mandato alla Direzione generale della Sanità, affinché provveda, secondo i criteri indicati in premessa, agli adempimenti di competenza connessi alle procedure tecniche di ripartizione del finanziamento fra le tre aree contrattuali (Dirigenza sanitaria, Dirigenza PTA e Comparto), nonché all'individuazione delle aziende beneficiarie del Servizio sanitario regionale a cui assegnare le risorse stanziare dall'art. 5, comma 14, della legge regionale n. 1/2023 e dall'art. 1, comma 6, della legge regionale n.18/2024;
- di autorizzare le Aziende del Servizio sanitario regionale individuate quali beneficiarie, una



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/28
DEL 23.12.2024

volta terminate le descritte procedure in capo alla Direzione generale della Sanità, alla rideterminazione dei fondi contrattuali delle aree del comparto e della dirigenza nel rispetto del limite di spesa complessivo per il personale previsto dalla vigente normativa statale e dalle norme in materia di contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale previste dal titolo III del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde